

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, DA REALIZZARE NELLA FORMA DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO/PRIVATO, A VALERE SULLE RISORSE RESE DISPONIBILI DAL PNRR - FONDO COMPLEMENTARE AREE SISMA CENTRO ITALIA 2009 – 2016, SCHEDA INTERVENTO SUB MISURA B2 “TURISMO, CULTURA, SPORT E INCLUSIONE”, LINEA DI INTERVENTO B2.2 “CONTRIBUTI DESTINATI A SOGGETTI PUBBLICI PER INIZIATIVE DI PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO PRIVATO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE, AMBIENTALE E SOCIALE DEL TERRITORIO”.**

**Premessa**

Il *“Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, approvato ai sensi dell’art. 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, ha destinato, al comma 2, lett. b), n. 1, del medesimo articolo, complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 per un programma di *“interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016”*.

Ai sensi del comma 7 del sopracitato art. 1, per ciascun programma di interventi contenuto nel Piano del Fondo complementare, con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, emanato in data 15 luglio 2021, sono stati individuati gli obiettivi iniziali, intermedi e finali di ciascun programma, definendo, tra l’altro, il relativo cronoprogramma finanziario e procedurale, nonché i relativi soggetti attuatori.

In riferimento agli obiettivi della strategia unitaria, il Recovery plan fornisce gli elementi per l’attivazione di programmi di intervento e per il sostegno di progetti attraverso finanziamenti di misure coerenti. L’obiettivo del programma unitario di intervento è quello di ricreare un ambiente idoneo allo sviluppo sociale ed alla crescita economica, facendo leva sul rapporto tra le comunità locali ed il contesto di riferimento, tenendo conto, soprattutto, delle fragilità di sistema già presenti prima della pandemia. Questo si determina attraverso la combinazione di azioni tra loro integrate che generano valore, liberano le energie produttive, rafforzano il saper fare e creano convenienze alla residenzialità e al fare impresa. Questa ripartenza si rende possibile nella combinazione tra i diversi interventi, che vanno visti in modo del tutto complementare, in quanto il fattore di spinta e di rigenerazione si rende possibile solo attraverso la connessione tra gli investimenti e le ricadute sul tessuto sociale e produttivo.

Perché le città ed i borghi delle aree del terremoto tornino a ripopolarsi, è necessario che siano sicuri, ma anche accoglienti, attrezzati, connessi e sostenibili offrendo, a chi sceglie di abitarvi o di farvi impresa, una serie di valori aggiunti e di servizi che possano compensare le maggiori distanze dalle aree urbanizzate e dalle principali vie di comunicazione. Per restituire vitalità alle comunità locali bisogna migliorare, pertanto, le infrastrutture disponibili e rendere accessibili gli spazi e l’ambiente urbano. I luoghi dello “stare insieme” sono fondamentali per costruire comunità coese, migliorare la vivibilità e favorire quelle relazioni che sono importanti anche per le attività economiche.

Le misure previste dal Programma unitario agiscono tenendo conto della massima sinergia e coordinamento con gli strumenti di sostegno allo sviluppo economico e sociale previsti e finanziati attraverso la programmazione regionale dei fondi comunitari.

Si intende, inoltre, sostenere e promuovere tutte le forme possibili di partenariato pubblico-privato con le modalità previste dall’Ordinamento.

Al fine di garantire l’attuazione coordinata e unitaria degli interventi per la ricostruzione e il rilancio dei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016, la cabina di coordinamento titolare della governance del progetto ha firmato e pubblicato tutte le ordinanze attuative del Fondo disponibile per i programmi di investimenti previsti dal Piano complementare.

Gli interventi del PNRR Fondo complementare “Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016” si riconducono a due Macromisure:

- A. CITTÀ E PAESI SICURI, SOSTENIBILI E CONNESSI, con dotazione di 1 miliardo e 80 milioni di euro, destinata alle diverse opere pubbliche complementari alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all'efficientamento energetico, alla mobilità ed alla rigenerazione urbana;
- B. RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE, con dotazione di 700 milioni di euro, destinata al sistema delle imprese e agli investimenti economici e sociali.

Le linee di intervento delle due macro misure sono dettagliate nelle schede di intervento allegate alle Ordinanze della Cabina di Coordinamento, consultabili nel portale dedicato <https://sisma2016.gov.it/>.

La finalità generale degli interventi proposti nella **Macromisura B, “Rilancio economico e sociale”**, riguarda l'impatto sulla capacità competitiva dei territori, che si sostiene attraverso l'imprenditorialità dei residenti, il rafforzamento del tessuto sociale ed economico e lo stimolo all'innovazione produttiva. L'obiettivo del programma di intervento è quello di ricreare un ambiente idoneo allo sviluppo sociale ed alla crescita economica, facendo leva sul rapporto tra le comunità locali ed il contesto di riferimento. Il sistema di sostegno all'economia definito dalla Macromisura B intende, pertanto, stimolare un ambiente favorevole alla crescita, anche dimensionale, delle imprese ed alla creazione di nuovi posti di lavoro. L'auspicata ripresa di questi territori si rende possibile nella combinazione tra i diversi interventi, che vanno visti in modo del tutto complementare, in quanto il fattore di spinta e di rigenerazione si realizza solo attraverso la connessione tra gli investimenti e le ricadute sul tessuto sociale e produttivo.

La Misura B2.2 è finalizzata a “promuovere la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, ambientale e sociale del territorio colpito dai sismi del 2009 e del 2016, attraverso Progetti locali che propongano percorsi di sviluppo sostenibile e inclusivo e che sappiano integrare obiettivi di tutela con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento” e riveste, pertanto, particolare interesse per codesto Ente e per l'Ente aggregato.

A tali fini, i Progetti devono prevedere iniziative integrate e sinergiche di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, nonché del patrimonio pubblico, che diano anche garanzia di stabilità nel tempo mediante adeguate forme di gestione.

I soggetti beneficiari sono i comuni, le aggregazioni di enti locali ed altri soggetti pubblici.

Le **iniziative finanziabili** devono essere frutto di una strategia che si concretizzi in una pluralità di interventi, sinergici e integrati tra loro, in grado di promuovere effetti in termini valorizzazione e sviluppo sostenibile delle risorse del territorio, di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento, in un quadro di sostenibilità economico-finanziaria a medio termine. La valorizzazione dei beni del patrimonio pubblico, ivi compresi i beni culturali diffusi e del paesaggio, ha l'obiettivo di promuovere e incrementare quantitativamente e qualitativamente l'offerta di servizi, anche sociali, nel territorio, secondo criteri di razionalità e di sostenibilità gestionale, di rafforzare e sviluppare le filiere produttive e imprenditoriali locali collegate, di favorire la coesione, lo sviluppo e l'inclusione.

Le proposte progettuali devono dimostrare di essere in grado di conseguire:

- Un miglioramento, attestato da opportuni indicatori, dell'attrattività, turistica e residenziale, e della qualità di vita del territorio interessato;
- La sostenibilità economico finanziaria nel medio periodo delle attività e dei servizi previsti.

Indicativamente e a titolo non esaustivo, ogni *Progetto* può prevedere più iniziative, tra loro integrate, a loro volta articolate in una o più tipologie di intervento, tra quelle di seguito elencate.

Esempi di Iniziative progettuali:

- Sviluppo di attività economiche, anche in forma cooperativa, attraverso la riqualificazione e rifunzionalizzazione di edifici e spazi pubblici ed altre infrastrutture pubbliche, per l'erogazione di servizi di fruizione del patrimonio ambientale, architettonico, storico-artistico e culturale (anche artigianale e enogastronomico);
- Iniziative per la valorizzazione di immobili pubblici per costituirne sede stabile di produzione artistica e culturale, quali musei, teatri, mostre permanenti, o altre destinazioni a prevalente finalità turistico-culturale e/o di alta formazione;
- Iniziative per la valorizzazione di idonei immobili pubblici attraverso la loro fruizione per servizi di carattere sociale, rivolti alla persona, alla comunità, al territorio, e per servizi turistici e ricreativi;
- Costituzione e/o ampliamento di hub multifunzionali culturali/sociali/educativi/creativi e di centri di servizio alle imprese e alle persone, spazi attrezzati per attività di formazione, di laboratori, di coworking o smartworking (anche in collaborazione con agenzie per il lavoro accreditate), formazione, incubatori e acceleratori destinati alle imprese culturali, creative, turistico-culturali e socioculturali;
- Realizzazione di servizi, digitali e non, per la valorizzazione e la promozione del patrimonio artistico, culturale e naturale;
- Realizzazione di iniziative permanenti, quali musei, mostre o festival, teatri, gallerie immersive ed altre installazioni finalizzate a valorizzare il patrimonio artistico e culturale ed attrarre risorse ed interesse turistico, con l'utilizzo di tecnologie avanzate, e strumenti innovativi;
- Realizzazione di centri servizi territoriali, per la valorizzazione del patrimonio culturale, a favore degli operatori e dei turisti, attraverso il sistema degli hot- spot, anche rurali;
- Iniziative per la digitalizzazione del patrimonio artistico e culturale;

Gli interventi concretizzano sul territorio la strategia progettuale e le iniziative che la traducono. Strettamente connessi fra loro, sono funzionali all'obiettivo della valorizzazione del patrimonio, culturale e ambientale in senso ampio, anche in chiave di sviluppo turistico e di promozione socioculturale del territorio.

Esempi di tipologie di intervento:

- interventi di riqualificazione di immobili pubblici o culturali, riuso adattivo e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico (entro il limite del 60% del valore complessivo del progetto);
- interventi materiali e immateriali per la creazione, la fruizione e la gestione di itinerari e percorsi, compresa la predisposizione di analisi, inventari, studi, ricerche, se strettamente collegati all'iniziativa e/o in quanto in stretta relazione con l'attuazione della stessa;
- acquisizione e installazione di arredi, attrezzature, fisse e mobili, e dotazioni tecnologiche, anche di tipo innovativo, creazione di sistemi informativi e di fruizione digitale, anche distribuiti, per la gestione e la fruizione;
- interventi per la digitalizzazione e fruizione del patrimonio storico culturale, compreso predisposizione di analisi, inventari, studi, ricerche etc.;
- interventi legati al trasporto "leggero" ed "a chiamata" per raggiungere i siti turistici/ambientali (es: Uber dei paesi);

- sistemi informativi, piattaforme, reti, ecosistemi digitali, etc. per la valorizzazione del patrimonio turistico-culturale, paesaggistico, delle produzioni locali etc. e per l'innovazione dell'offerta turistica;
- attività di informazione promozione e comunicazione del patrimonio culturale territoriale;
- attività di stakeholder engagement e coinvolgimento del territorio, anche al fine dell'attrazione e della creazione di nuove imprese e nuova residenzialità.

Il contributo richiesto può essere al massimo pari al 100% delle spese ammissibili, al netto dell'eventuale cofinanziamento da parte del partner privato.

La predisposizione e l'attuazione del progetto devono assicurare il perseguimento del principio DNSH e, inoltre, del principio di parità di genere e dell'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani

Tra gli strumenti di attuazione individuati vi è il Partenariato Pubblico Privato previsto dall'articolo 151 comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, basato su procedure semplificate di individuazione del partner privato, e che è da intendersi applicabili, anche in deroga alla disciplina di legge vigente, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, ad ogni intervento ammissibile nell'ambito delle finalità indicate nel bando, e dunque finalizzati anche alla valorizzazione e gestione di beni culturali e paesaggistici a fini sociali, turistico-culturali e ricreativi.

Il contributo richiesto, per ogni singolo progetto, non può essere inferiore a 200.000 euro e non può superare i 2,5 milioni di euro. Nel caso il progetto riguardi il riutilizzo e la finalizzazione di beni immobili vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ovvero il riutilizzo di edifici scolastici siti nei centri storici che non abbiano usufruito di finanziamenti per la ricostruzione, l'importo massimo delle spese ammissibili è aumentato a 3,5 milioni di euro. Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili, nei limiti del massimale di cui al precedente punto e al netto dell'eventuale cofinanziamento da parte del partner o dei partner privati. Nell'ipotesi di Progetti di importo complessivo superiore al massimale di cui al precedente punto, è fatto obbligo al soggetto attuatore di garantire la copertura della quota di costo eccedente il massimale del contributo concedibile e di dare completa attuazione all'intero Progetto per il 100% del relativo importo.

I comuni di Monteleone di Spoleto (capofila), in aggregazione con i comuni di Scheggino e Sant'Anatolia di Narco, hanno un significativo interesse a valorizzare il ricco patrimonio di beni artistici, paesaggistici, ambientali, materiali e immateriali per il rilancio economico e sociale del territorio che passi attraverso i beni culturali e il turismo di marca culturale.

In particolare si ha in animo di produrre un progetto che punti su azioni integrate ed omogenee atte al ripristino, alla valorizzazione e al miglioramento funzionale di beni pubblici di interesse storico, culturale ed artistico al fine di aumentarne l'attrattività, potenziarne la fruizione e implementare la qualità dell'offerta turistica a matrice culturale.

Il progetto si pone l'obiettivo prioritario di garantire una lettura completa e adeguata del ricco patrimonio culturale delle città e del territorio, valorizzandone le caratteristiche comuni, attraverso la riqualificazione delle strutture museali, monumentali e di accoglienza turistica e lo sviluppo, mediante il riallestimento e con l'utilizzo di soluzioni tecnologiche digitali innovative, di un racconto omogeneo ed evocativo, capace di restituire la complessità valoriale del patrimonio ed aumentarne la capacità narrativa e l'attrattiva turistica a matrice culturale.

Nello specifico gli interventi previsti mirano alla riorganizzazione complessiva in termini di valorizzazione, funzionalizzazione, efficientamento e organizzazione dell'offerta culturale di Monteleone di Spoleto, Scheggino e Sant'Anatolia di Narco attraverso le seguenti principali linee di intervento:

- riqualificazione e ampliamento del sistema dell'accoglienza turistica dei borghi, attraverso la realizzazione di strutture dedicate e la dotazione di strumenti evoluti di natura digitale;
- potenziamento del sistema museale e monumentale esistente e del ricco patrimonio immateriale del territorio, attraverso l'infrastrutturazione di sistemi evoluti di produzione e trasferimento dei contenuti e gallerie immersive;
- creazione e digitalizzazione di contenuti per lo sviluppo di supporti narrativi per la fruizione dei presidi culturali;
- costituzione di un hub educativo finalizzato alla formazione degli operatori locali, per lo sviluppo di nuovi modelli gestionali e per l'accompagnamento nel management del sistema culturale e turistico potenziato attraverso il progetto;
- potenziamento del sistema di comunicazione e promozione, anche mediante la produzione di iniziative permanenti quali festival e rassegne;
- potenziamento dell'attività di comunicazione e promozione, attraverso la creazione della brand identity e la realizzazione di piattaforme innovative per la promozione e commercializzazione dell'offerta turistica.

Per quanto concerne i beni immobili, le misure individuate potranno avere come oggetto di intervento le seguenti strutture:

Monteleone di Spoleto:

1. Complesso di San Francesco (Museo della Biga):
  - Riqualificazione complessiva dell'allestimento per la migliore valorizzazione della Biga;
  - creazione di un ambiente immersivo, di natura digitale, per favorire la divulgazione dei contenuti storici e culturali della struttura.
2. Centro storico:
  - creazione e sviluppo di un percorso narrativo, da fruire attraverso strumenti digitali, per la valorizzazione delle emergenze storiche e artistiche del paese.
3. Mura e bastioni:
  - sistemi multimediali per la valorizzazione.
4. Edificio ex Caserma:
  - acquisto e riqualificazione.

Scheggino:

1. Infopoint turistico:
  - riqualificazione dell'ambiente e dell'arredo;
  - dotazione tecnologica a multimediale per l'introduzione alla visita del territorio.
2. Sentiero di collegamento tra il centro storico di Scheggino e la Rocca:
  - abbattimento di arbusti e vegetazione infestante;
  - rifacimento del fondo stradale con misto naturale a granulometria variabile, riprofilatura del piano di posa, finitura con stabilizzato ben compattato, predisposizione di cordature longitudinali in legno ai margini della carreggiata e di soglie di rompitratte e di sostegno;

- mappatura e posizionamento della segnaletica verticale ed orizzontale a norma CAI;
  - posizionamento sistemi informativi e segnaletici e posizionamento sedute lungo il percorso.
3. Centro Polifunzionale:
- Dotazione impiantistica e completamento dell'arredo.

Sant'Anatolia di Narco:

1. Infopoint turistico ex foresteria:
  - dotazione dell'arredo;
  - dotazione tecnologica a multimediale per l'introduzione alla visita del territorio.
2. edificio denominato "Ex Osteria", con edificio secondario denominato "Germoplasma" e terreno pertinenziale che ospita il "Giardino Appenninico".
  - Ex Osteria: messa a norma dell'impianto elettrico, termoidraulico e gas, installazione dell'impianto antincendio e antintrusione, interventi di finitura degli interni, installazione sistemi di recupero delle acque meteoriche;
  - Ex Banca del Germoplasma: interventi di consolidamento e deumidificazione delle fondazioni e delle strutture portanti, realizzazione di nuova copertura, coibentazione dell'involucro edilizio con sostituzione degli infissi esistenti, rifacimento impianto elettrico, termoidraulico e gas, installazione dell'impianto antincendio e antintrusione, interventi di finitura degli interni, installazione sistemi di recupero delle acque meteoriche;
  - Giardino Appenninico: decespugliamento e pulizia dell'area, realizzazione di percorsi e aiuole, nuove piantumazioni di alberi e arbusti, realizzazione impianto di illuminazione e di irrigazione, installazione segnaletica per la didattica, installazione di arredi esterni.

L'Avviso è dunque finalizzato a raccogliere proposte progettuali per intercettare le risorse rese disponibili dal PNRR - fondo complementare aree sisma centro Italia 2009 – 2016, Scheda Intervento Sub Misura B2 *"Turismo, Cultura, Sport e Inclusione"*, Linea di Intervento B2.2 *"Contributi destinati a soggetti pubblici per lo sviluppo delle attività culturali, creative, sportive e per l'innovazione dell'offerta turistica"*, favorendo la partecipazione del maggior numero di Operatori Economici nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza, **per selezionare l'Operatore con cui definire la costituzione di una partnership con il Comune di Monteleone di Spoleto**, che opera per sé e in quanto capofila dell'aggregazione con i comuni di Scheggino e Sant'Anatolia di Narco, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, terzo comma, del D. Lgs 50/2016.

## 1. OGGETTO DELL'AVVISO

Questo Ente, in quanto capofila dell'aggregazione con i comuni di Scheggino e Sant'Anatolia di Narco, intende individuare, mediante la procedura di cui agli artt. 19 e 151 comma 3 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., un partner privato, singolo o raggruppato nelle forme previste dal Codice degli Appalti, altamente specializzato nel campo della ricerca applicata, della consulenza tecnica e scientifica, della progettazione e dell'attuazione di progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo a matrice culturale, delle strategie di sviluppo *culture driven* con il fine di promuovere i necessari processi strategici ed operativi di sviluppo del programma di cui al *"Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016, Scheda Intervento Sub Misura B2 "Turismo, Cultura, Sport e Inclusione"*, Linea di Intervento B2.2 *"Contributi destinati a soggetti pubblici per lo sviluppo delle*

*attività culturali, creative, sportive e per l'innovazione dell'offerta turistica*", di cui al bando pubblicato in data 26 luglio 2022 "Contributi destinati a soggetti pubblici per Accordi e Partenariati speciali pubblico-privato per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e pubblico", Misura B2.2 del Programma unitario di intervento - Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016 del Piano nazionale complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza (<https://bandisismapnc.unioncamere.gov.it/>).

La proposta progettuale, che sarà oggetto di valutazione ai sensi di quanto stabilito al successivo art. 5, dovrà riguardare lo sviluppo di soluzioni per le esigenze espresse nella premessa e dovrà fornire una chiara rappresentazione delle qualifiche, delle capacità e dell'esperienza del proponente e le linee di indirizzo, oltre che il piano economico e il cronoprogramma di massima, dell'azione che si intende realizzare nel quadro delle finalità, della tipologia di beneficiari, delle iniziative finanziabili e del budget di cui nella premessa dell'avviso.

Il Partenariato sarà attivato in forma di "PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO ex art. 151, terzo comma del D. Lgs. 50/2016 a seguito di libera negoziazione tra codesto ente e i soggetti proponenti, realizzata al fine di selezionare il partner che presenti il maggior grado di affidabilità contrattuale, di economia delle prestazioni e di risultato culturale.

La partnership opererà per l'esecuzione del progetto, beneficiario di finanziamenti a valere dei fondi resi disponibili dal programma, secondo le linee procedurali individuate dal programma stesso.

Sulla base delle informazioni rese pubbliche dalla Cabina di Coordinamento, il Comune di Monteleone di Spoleto, che opera per sé e in quanto capofila dell'aggregazione con i comuni di Scheggino e Sant'Anatolia di Narco, e in quanto beneficiario del finanziamento, manterrà il ruolo di direzione politica dell'investimento; con il partner privato potrà operare direttamente o mediante l'intervento di terzi, eventualmente selezionati ai sensi del Codice dei contratti pubblici, per l'esecuzione della proposta progettuale definitivamente approvata, al fine di garantire la migliore qualità, efficacia ed efficienza del percorso progettuale e la maggiore coerenza dei risultati conseguiti rispetto alla programmazione dei fondi attivabili.

In particolare al partner privato, singolo o raggruppato e nei limiti eventualmente stabiliti dal soggetto finanziatore, in sede di stipula del partenariato potrà essere attribuito il ruolo di project management, general contractor e di esecuzione diretta delle prestazioni e dei servizi definiti nell'articolazione del progetto, nella precisa intenzione di snellire le procedure, garantire il rispetto del cronoprogramma e il perseguimento degli obiettivi, sempre nella piena osservanza dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza garantiti già nella modalità di selezione del partner stesso.

Nel caso di attivazione di proposte gestionali nei termini previsti all'art. 3 (quindi successive alla conclusione del progetto), si precisa sin da ora che, data la forma speciale di partenariato prevista per l'attuazione del progetto, gli utili da questo generati dovranno essere interamente reinvestiti nello sviluppo delle attività e nel processo di valorizzazione, anche nelle attività condotte direttamente dal partner.

Il partenariato si doterà di un organismo tecnico (Cabina di regia) che si occuperà del monitoraggio costante dell'avanzamento del progetto, della valutazione della coerenza e della qualità complessiva dello stesso e potrà individuare attività integrative e aggiuntive del progetto principale, sulla base di eventuali nuove risorse in qualunque modo disponibili.

Il presente avviso ha carattere ricognitivo e non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questo Ente a dare seguito alle attività progettuali: nessun titolo, pretesa, preferenza o priorità può essere vantata in ordine all'affidamento della progettazione e realizzazione delle attività derivante dall'offerta presentata in risposta all'avviso.

Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure.

L'Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

## **2. REQUISITI**

Possono partecipare alla presente procedura tutti i soggetti di cui agli artt. 3 comma 1 lettera "p" e art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016, Codice dei contratti pubblici.

Sono esclusi gli organismi che siano sottoposti a forme di influenza pubblica tali da poter rientrare nella casistica di organismi pubblici ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 50/2016.

I soggetti interessati a partecipare:

1. non devono trovarsi nelle situazioni previste dall'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016;
2. devono possedere i requisiti di cui all'art. 83 del D. Lgs. 50/2016 attinenti alle attività per le quali è indetta la presente procedura e in coerenza con la proposta presentata e con la tipologia di intervento programmato. Nello specifico sono richiesti i seguenti requisiti di base per partecipare:
  - a) requisiti di idoneità professionale: iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con le prestazioni riferibili alla tipologia di intervento prevista nella proposta presentata, ovvero iscritti in albi professionali, ove richiesto, per attività inerenti la proposta presentata;
  - b) requisiti economico-finanziari: fatturato globale riferito agli ultimi 3 esercizi finanziari disponibili pari 1.000.000 di euro;
  - c) requisiti tecnico-professionali: in considerazione della natura pilota delle attività che richiedono profili di elevata specializzazione, l'operatore economico può partecipare a condizione che possa dimostrare di avere in staff, in qualunque forma contrattuale riconosciuta dall'ordinamento, almeno 3 professionisti con almeno 5 anni di esperienza nello sviluppo e nella realizzazione di progetti analoghi.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario in capo all'aggiudicatario avverrà nelle forme stabilite dal Codice degli Appalti.

In caso di partecipazione in forma associata, ciascun componente del raggruppamento dovrà essere in possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2 lett. a), mentre il raggruppamento nel complesso dovrà essere in possesso dei su richiamati requisiti economici-finanziari e tecnico professionali, punto 2, lett. b) e c).

Ai fini della dimostrazione del possesso degli stessi requisiti non è applicabile ai fini della presente procedura il contratto di avalimento disciplinato dall'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016.

## **3. DURATA DELLA PARTNERSHIP**

La durata della partnership sarà corrispondente allo sviluppo progettuale, dalla costituzione del partenariato pubblico – privato, fino alla completa realizzazione del progetto secondo la proposta negoziata e attivata mediante la costituzione del partenariato pubblico - privato.

Eventuali proposte gestionali per il periodo successivo alla realizzazione del progetto, intrinsecamente legate alla proposta presentata e all'intenzione del partenariato, potranno essere oggetto di valutazione in sede negoziale prima della stipula del partenariato o anche successivamente, in fase attuativa, in funzione dei migliori sviluppi del progetto e delle ricadute dello stesso per le finalità di sviluppo sociale e crescita economica previsti nel programma di finanziamento.

## **4. MODALITÀ E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**



Gli operatori economici che desiderano partecipare alla presente procedura devono far pervenire la propria offerta mediante PEC: [comune.monteleonedispoletto@postacert.umbria.it](mailto:comune.monteleonedispoletto@postacert.umbria.it) entro le ore 18:00 del giorno 09/09/2022;

Il plico digitale dovrà contenere a pena di esclusione:

1. dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, utilizzando l'allegato modulo "A", completa di dati anagrafici, indirizzo, numero di telefono, PEC, codice fiscale/partita iva;
2. fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
3. offerta tecnica con la definizione delle linee di indirizzo progettuale per lo sviluppo dell'oggetto dell'intervento. L'offerta tecnica deve essere contenuta in un numero massimo di 40 cartelle, formato A4, carattere Arial 12, interlinea singola, margini foglio cm 2x2x2x2, strutturate in capitoli e paragrafi corrispondenti agli elementi oggetto di valutazione di cui al successivo art. 5. L'indice e gli allegati tecnici (es. piano economico e cronoprogramma) e grafici (non contenenti significative parti testuali) e i curricula proposti non vengono considerati nel numero massimo di cartelle consentito. Ai fini della valutazione le cartelle eccedenti il numero massimo consentito non saranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

La documentazione di cui sopra deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante e, in caso di partecipazione in raggruppamento, da tutti i legali rappresentanti costituenti il raggruppamento, unitamente a una dichiarazione debitamente sottoscritta, attestante la volontà di riunirsi, con indicazione della capogruppo.

## **5. MODALITÀ DI SELEZIONE DEL PARTNER E AVVIO DELLA FASE NEGOZIALE**

Le proposte da sottoporre alla valutazione di un'apposita commissione all'uopo costituita, dovrà riportare i seguenti contenuti minimi:

- Denominazione della proposta ed identificazione del Bene o dei Beni su cui si propone la collaborazione partenariale per la valorizzazione;
- Presentazione del soggetto proponente (singolo o associato, in questo secondo caso con indicazione del capofila) da cui si evinca la propria credibilità e reputazione negli ambiti delle attività del processo di valorizzazione di cui si intende assumersi la responsabilità;
- Descrizione del Bene o del sistema di Beni e del contesto territoriale da cui si evinca l'approfondita conoscenza dello stato in cui versa e del suo valore potenziale, anche sotto il profilo storico, architettonico, artistico (lì dove si tratti di un Bene culturale in senso stretto);
- Descrizione delle finalità generali della valorizzazione, delle macro attività proposte, delle modalità di loro realizzazione, con particolare evidenza delle ricadute economiche positive derivanti dall'intervento;
- Indicazione dei compiti assegnati a ciascun partner (in caso di soggetto proponente associato), di eventuali ulteriori partner che collaboreranno al processo di valorizzazione e delle reti locali attivate o in corso di attivazione e del ruolo assunto da ciascuno;
- Eventuale programma generale di massima, per fasi e lotti funzionali, in caso siano da preventivare lavori per recupero e funzionalizzazione per parti del Bene o dei Beni ed indicazioni del tempo limite di realizzazione del primo lotto;
- Impegni vincolanti del proponente e di quelli proposti al Comune come elementi stabili o transitori dell'Accordo di Partenariato;
- In caso di proposta gestionale per la fase successiva alla conclusione del progetto, va indicata la durata minima proposta del PSPP, stabilita in almeno 5 anni a partire dall'avvio delle attività progettuali, comprendente un programma definitivo semplificato di gestione per

macro-voci, ivi compreso il piano degli investimenti e un quadro economico finanziario atteso per i primi 3 anni.

Dalla proposta devono emergere:

- Reputazione ed esperienza del proponente;
  - Dimostrazione delle esperienze pregresse e loro coerenza con la natura del processo di valorizzazione;
  - Identificazione del sistema di competenze interne nei contenuti proposti per la valorizzazione del Bene o dei Beni;
  - Eventuale evidenza di esperienza nella gestione di beni pubblici a finalità culturale;
- Grado di conoscenza del Bene o dei Beni oggetto della Proposta;
  - Conoscenza di eventuali criticità strutturali e definizione sintetica dei principali interventi proposti per rimuoverle;
  - Verifica della conoscenza del quadro dei vincoli, tutele e salvaguardie esistenti.
- Ampiezza ed integrazione del progetto culturale e/o turistico;
  - Chiarezza nella descrizione della gamma delle principali attività culturali proposte;
  - Corretta individuazione, pure nella loro flessibilità d'uso, della destinazione d'uso di Beni o spazi all'interno di questi da destinare prioritariamente alle attività e ai servizi complementari;
  - Apertura a terzi soggetti e definizione delle condizioni d'uso degli spazi (sia a titolo gratuito che oneroso);
  - Modalità per garantire la crescita dei pubblici di riferimento delle attività principali;
  - Condizioni di utilizzo a titolo non oneroso con individuazione degli spazi per usi civici dell'Amministrazione.
- Relazione con il territorio e con la comunità di riferimento;
  - Evidenziare la consistenza delle reti di collaborazione territoriale ed esterne al territorio in dote al proponente;
  - Produrre lettere d'intenti, protocolli d'intesa, o qualsiasi documento che dimostri il supporto al proponente di soggetti locali ed extra-locali nella conduzione del processo di valorizzazione;
  - Trasparenza delle modalità di rendicontazione "sociale" delle attività proposte nel processo di valorizzazione;
  - Descrizione del piano di comunicazione pubblica e modalità di public engagement;
  - Chiarezza degli obiettivi di incremento della partecipazione culturale della popolazione e di lotta alle povertà educative;
  - Chiarezza degli impatti ricercati dal processo in termini di rigenerazione urbana e incremento di attrattività territoriale anche a fini turistici.
- Nel caso di proposte gestionali per il periodo successivo alla realizzazione del progetto, coerenza della programmazione del processo di valorizzazione e sua sostenibilità nel primo periodo di gestione successivo alla conclusione del progetto (3-5 anni)
  - Coerenza e pertinenza del programma delle attività principali per il primo periodo di attività (min. 3 max 5 anni);
  - Sostenibilità economico-finanziaria evidenziata in un piano a costi e ricavi per le principali macro voci, ripartite per attività, del primo periodo con illustrazione delle modalità di calcolo;
  - Articolazione per fasi del programma di investimenti, anche strutturali per l'eventuale recupero/restauro di parti di beni funzionali al progetto;

- Capacità di individuazione di fonti finanziarie pubbliche e private ulteriori nel sostegno al processo di valorizzazione.
- Coerenza e pertinenza degli impegni che si intendono assumere e quelli richiesti al partner pubblico.

La valutazione sarà effettuata tenendo conto del grado di rispondenza dell'offerta rispetto alle finalità e agli obiettivi che la stazione appaltante si prefigge secondo quanto indicato nel presente avviso. Si terrà conto dell'appropriatezza e della qualità delle prestazioni offerte rispetto alle linee di indirizzo indicate in premessa, che qui si richiamano espressamente. Verrà dunque valutata l'efficacia e la validità di uno schema espositivo che evidenzia la stretta connessione tra il contesto di intervento, le finalità del progetto, gli obiettivi specifici e le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Sarà particolarmente apprezzata l'esatta individuazione dei dati di contesto, una puntuale declinazione, in termini concreti e operativi, del piano delle attività che si intende porre in essere in diretta corrispondenza degli obiettivi che si intendono perseguire, nonché la proposizione di metodologie, prassi e strategie significative e innovative per favorire la migliore valorizzazione del progetto.

Il Comune di Monteleone di Spoleto, che opera per sé e in quanto capofila dell'aggregazione con i comuni di Scheggino e Sant'Anatolia di Narco, si riserva la facoltà di procedere all'avvio della fase negoziale anche in presenza di una sola proposta valida.

La valutazione comparativa delle proposte ricevute, sarà effettuata su base negoziale secondo il dettato dell'art. 19 del D. Lgs. 50/2016 e sarà finalizzata alla stipula del Partenariato Speciale Pubblico Privato per l'accesso alle risorse del programma di finanziamento di cui al PIANO DEL FONDO COMPLEMENTARE AREE SISMA CENTRO ITALIA 2009 – 2016, SCHEDA INTERVENTO SUB MISURA B2 *"TURISMO, CULTURA, SPORT E INCLUSIONE"*, LINEA DI INTERVENTO B2.2 *"CONTRIBUTI DESTINATI A SOGGETTI PUBBLICI PER INIZIATIVE DI PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO PRIVATO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE, AMBIENTALE E SOCIALE DEL TERRITORIO"*.

L'accordo di partenariato sarà sottoposto ad approvazione dei competenti organi dell'Amministrazione prima della sottoscrizione, che avverrà nelle forme previste dall'ordinamento.

In qualunque fase del procedimento l'Amministrazione aggiudicatrice, a suo insindacabile giudizio o per sopraggiunti motivi di pubblico interesse o per forza maggiore, potrà non concludere l'accordo di partenariato, senza che il Soggetto proponente possa avere titolo alcuno per richiedere rimborsi, ristori o provvidenze di qualsiasi natura e importo.

## **6. SOPRALLUOGO**

È data facoltà di effettuare un sopralluogo nei siti oggetto del presente Avviso, previo coordinamento con gli uffici comunali. La richiesta di sopralluogo recante il nominativo del Soggetto proponente, il recapito telefonico l'indirizzo e-mail, nonché l'indicazione dei soggetti convenuti, dovrà essere inviata all'indirizzo mail all'attenzione del Responsabile del Procedimento, come di seguito indicato. La data e l'ora del sopralluogo sarà comunicata all'indirizzo mail del richiedente almeno con 7 (sette) giorni di anticipo. Il sopralluogo non è obbligatorio per la presentazione delle Proposte di partenariato, né in alcun modo vincolante alla futura presentazione o elemento di valutazione della stessa. In ogni caso, il Soggetto proponente con la presentazione della Proposta di

partenariato dovrà dichiarare di essere pienamente edotto dello stato degli immobili e dei luoghi e di tutti i fattori che possano condizionare la proposta stessa.

## **7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E CHIARIMENTI**

I dati personali saranno raccolti e trattati esclusivamente per le attività previste dalla legge e per le finalità istituzionali dell'Ente, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

Responsabile del trattamento dei dati Dott. Lorenzo Baronci

email: [l.baronci@soprivacy.net](mailto:l.baronci@soprivacy.net)

Tel.348.3287777;

Responsabile Unico del Procedimento, Arch. De Grandis Gina

Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire all'indirizzo email:

[gina.degrandis@comune.monteleonedispoletto.pg.it](mailto:gina.degrandis@comune.monteleonedispoletto.pg.it)

Tel. Ufficio 0743/70421

Via Vittorio Emanuele II n. 18 CAP. 060045,

Comune di Monteleone di Spoleto, Prov. PG

Per la eventuale presa visione dei luoghi oggetto di intervento far pervenire la richiesta all'indirizzo email: [gina.degrandis@comune.monteleonedispoletto.pg.it](mailto:gina.degrandis@comune.monteleonedispoletto.pg.it)

Collegamenti utili:

<https://sisma2016.gov.it/>

<https://sisma2016.gov.it/2021/12/30/pnrr-aree-sisma-firmate-tutte-le-ordinanze-attuarie-del-fondo-da-178-miliardi/>